



COMUNE DI BARONISSI
Provincia di Salerno

COPIA

DELIBERAZIONE N. 5

in data: 09.02.2015

Trasmessa all' ALBO PRETORIO

il _____ prot. n. 338

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO
CONSULTA COMUNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di febbraio alle ore 17,20, nella sala delle adunanze consiliari a seguito di invito diramato dal Presidente in data 04.02.2015 n.2690, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione-
Presiede l'adunanza dott. Vincenzo MELCHIORRE -Presidente - con la partecipazione del Segretario Comunale D.SSA Maria BRINDISI.

In continuazione di seduta:

1 - VALIANTE GIANFRANCO	Presente	12 - MOSCATIELLO GIOVANNI	Assente
2 - MELCHIORRE VINCENZO	Presente	13 - INGINO SABATINO	Assente
3 - GIORDANO GIUSEPPE	Presente	14 - DE SIO LORENZA	Presente
4 - ROCCO ANTONIO	Presente	15 - LANDI GIOVANNI	Assente
5 - GENOVESE LUISA	Presente	16 - FARINA ALFONSO	Presente
6 - NEGRI COPPOLA AGNESE	Presente	17 - ESPOSITO GENNARO	Presente
7 - COSIMATO FRANCESCO	Presente	18 -	
8 - DE CARO MARIA	Presente	19 -	
9 - NOTARI ANGELO	Presente	20 -	
10 - PICARONE MARCO	Presente	21 -	
11 - PASQUILE GIUSEPPE	Presente		

Totale presenti: 14

Totale assenti: 3

Riconosciuta la legalità dell'adunanza il Presidente invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'ass. De Salvo Serafino

PREMESSO:

- che è intendimento dell'Amministrazione comunale istituire la Consulta comunale delle attività produttive avente lo scopo di attivare iniziative e progetti di sviluppo tra i commercianti che hanno sede in Baronissi e l'Amministrazione comunale attraverso un confronto continuo con lo scopo di monitorare, analizzare, approfondire le tematiche relative alle attività commerciali, legate allo sviluppo del territorio comunale.

che si rende necessario approvare un regolamento in materia aggiornato e consono alle attuali problematiche ed esigenze che disciplini le funzioni, le finalità e la composizione della consulta. composto da n.14 articoli;

TENUTO CONTO che la competenza per l'approvazione del regolamento spetta, in base all'art.42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 al Consiglio Comunale;

VISTO l'art.62 dello Statuto Comunale;

VISTO che la Commissione Statuto e Regolamenti, in data 20.11.2014 ha approvato la bozza di regolamento con la modifica all'art.5) – Composizione – n.1 esperto in materia commerciale designato dall'amministrazione, nel seguente modo:

- n.1 esperto in materia commerciale designato dall'amministrazione, che presti la propria consulenza a titolo gratuito;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del regolamento;

Si dà atto che risulta assente alla votazione il cons. Esposito – presenti n. 13

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica dal Responsabile di Settore ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

VISTO il D.lgs.n.267/2000;

VISTO l'esito della votazione:
presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

DELIBERA

per le motivazioni espresse in materia, che si intendono quivi per riportate e trascritte:

- 1) di approvare il regolamento per l'istituzione e il funzionamento della consulta comunale delle attività produttive che si allega alla presente sotto la lett. " A " e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente regolamento cessano di avere efficacia le delibere di Giunta n.52 del 29.06.2009 avente ad oggetto " Istituzione Comitato di indirizzo – rinnovo e rilancio delle attività commerciali – Provvedimenti " e n.92 del 22.09.2009 avente ad oggetto " Nomina componenti comitato di indirizzo – rinnovo e rilancio delle attività commerciali.";
- 3) di dare atto altresì che non è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile non ravvisando aspetti specificatamente contabili nella presente deliberazione.

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO
CONSULTA COMUNALE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to arch. De Chiara Michele
.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere tecnico- amministrativo sulla proposta di delibera formulato dal responsabile di parte tecnica quale presupposto di regolarità amministrativa del provvedimento, per quanto riguarda gli aspetti contabili, si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to ///////////////
.....

**CITTÀ
DI BARONISSI**



REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'attività della Consulta Comunale per le Attività produttive, istituita ai sensi dell'art. 62 dello Statuto comunale come strumento di partecipazione, con lo scopo di dare impulso alle proposte per iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive, nonché promuovere il confronto tra l'Amministrazione comunale e gli imprenditori del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria, dell'Agricoltura e delle Attività terziarie operanti nel territorio del Comune in ordine alle problematiche del settore produttivo e di interesse generale.

ART.2

COMPITI DELLA CONSULTA

La Consulta delle attività produttive:

- 1) è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale alla quale presenta proposte in ordine alle linee di indirizzo e agli interventi riguardanti l'economia locale;
- 2) esprime parere sugli argomenti affrontati dall'Amministrazione stessa, riguardanti la programmazione, la consultazione e le problematiche del sistema economico;
- 3) costituisce strumento di conoscenza e promozione delle realtà economiche del territorio.

Sono compiti fondamentali della Consulta:

- 1) la promozione di progetti ed iniziative inerenti i prodotti tipici o locali;
- 2) l'organizzazione di dibattiti, ricerche ed incontri afferenti le tematiche relative alle attività economiche;
- 3) il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche e i vari settori dell'imprenditoria locale;
- 4) l'espressione di pareri - non vincolanti - in merito a progetti, atti di programmazione generale e settoriale, predisposti dall'Amministrazione Comunale e riguardanti le attività economiche;
- 5) la collaborazione con altri enti ed associazioni presenti sul territorio, per la realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;
- 6) La segnalazione - su proposta degli imprenditori locali e delle associazioni di categoria - delle problematiche anche del lavoro;
- 7) L'implementazione di un' incubatrice d'impresa per permettere ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso progetti finalizzati alle attività artigianali, al commercio e all'agricoltura, con la collaborazione delle altre attività produttive presenti nel territorio.

ART.3

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Consulta tiene rapporti costanti con l'Amministrazione Comunale la quale, all'inizio di ogni esercizio, è tenuta a comunicare termini ed obiettivi della programmazione che interessino settori

specifici delle attività produttive, recependo quindi dalla Consulta le osservazioni, i suggerimenti e le indicazioni.

L'Amministrazione Comunale riconosce alla Consulta piena autonomia per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori, la scelta delle persone designate a partecipare alle sue eventuali riunioni quando ne è richiesta la presenza al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici.

La Consulta, in quanto strumento consultivo dell'Amministrazione Comunale, effettua le proprie valutazioni ed elabora le proprie iniziative in assoluta autonomia decisionale.

ART. 4 ISTITUZIONE ed ORGANI

Sono organi della Consulta:

- Il Presidente;
- Il Consiglio della Consulta;
- Il Segretario;

La Consulta ha facoltà inoltre di istituire al suo interno gruppi di lavoro.

ART. 5 COMPOSIZIONE

1) Il Consiglio della Consulta è composto da:

- Sindaco o Assessore delle Attività produttive (membro di diritto);
- N.1 rappresentante degli esercenti attività di commercio a posto fisso del settore alimentare;
- N.1 rappresentante degli esercenti attività di commercio a posto fisso del settore non alimentare;
- N.1 rappresentante dei pubblici esercizi;
- N.1 rappresentante degli esercenti attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante;
- N.1 rappresentante degli esercenti attività di commercio aree pubbliche su posteggio (mercato settimanale);
- N.1 rappresentante delle categorie degli acconciatori, estetiste;
- N.1 rappresentante degli artigiani;
- N.1 esperto in materia commerciale designato dall'Amministrazione che presti la propria consulenza a titolo gratuito;

2) Il Sindaco tramite avviso pubblico inviterà gli operatori commerciali ed artigianali ad inoltrare apposita istanza.

3) La designazione dei componenti è effettuata, tra tutti coloro che avranno inoltrato la suddetta istanza dalla Giunta comunale tenendo conto delle competenze, conoscenze ed esperienze nel settore di appartenenza. In caso di assenza o insufficienza delle istanze pervenute, la Giunta comunale provvederà comunque alla designazione dei componenti del Comitato in indirizzo.

4) Il Comitato in indirizzo dura in carica per tutta la durata dell'Amministrazione comunale.

ART. 6 INSEDIAMENTO E CONVOCAZIONE

La prima riunione del Consiglio della Consulta è convocata dal Sindaco o dall'assessore delegato alle attività produttive.

Durante la prima riunione essa nomina fra i propri membri, con votazione segreta, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, con voto limitato a un solo nominativo.

Per la nomina del Presidente e del Vicepresidente è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno due terzi dei membri e di almeno la maggioranza dei componenti nelle successive convocazioni. Risulta eletto il componente che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti, il componente più anziano d'età.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente e nel caso di assenza anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.

Nelle sedute successive alla prima, la convocazione è fatta dal Presidente con avviso scritto (da recapitare a mano, via e.mail o fax), da inviare almeno cinque giorni feriali prima della data fissata per la riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

ART.7 SEDUTE DELLA CONSULTA

Le sedute del Consiglio della Consulta sono pubbliche.

Alle sedute il Presidente potrà formalmente convocare, od autorizzare a partecipare, esperti qualificati e rappresentanti delle Associazioni di categoria.

Le sedute saranno valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei componenti eletti, ed in seconda convocazione - che dovrà avvenire a distanza di almeno un'ora dalla prima - con la presenza di almeno un terzo dei componenti anzidetti (con arrotondamento dell'eventuale cifra decimale all'unità superiore).

Le decisioni - chiamate "Deliberazioni" - vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario, che provvederà a riportare in maniera particolareggiata le decisioni adottate. Ogni membro può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il Segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura. I verbali devono essere sottoscritti rispettivamente dal Presidente e dal Segretario, raccolti in apposito registro, letti ed approvati nella seduta successiva.

Copia del verbale dovrà essere trasmesso al Sindaco e all'Assessore alle Attività Produttive per l'adozione degli eventuali atti successivi da parte degli Organi del Comune.

La partecipazione alle sedute del Consiglio della Consulta da parte dei suoi componenti è gratuita, non è prevista alcuna forma di compenso o rimborso spese.

ART. 8 DECADENZA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA CONSULTA. DIMISSIONI - SCIoglimento

I membri del Consiglio della Consulta decadono automaticamente dalla carica per la perdita dei requisiti e nel caso di assenza ingiustificata alle riunioni regolarmente convocate, per tre volte consecutive.

La dichiarazione di decadenza è decretata dal Sindaco su comunicazione del Presidente.
Le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio della Consulta devono essere comunicate per iscritto al Presidente e al Sindaco.

La surroga dei membri a seguito di decadenza o dimissioni viene fatta dalla Giunta Comunale, attingendo dall'elenco di coloro che avranno fatto richiesta.

Quando a seguito di decadenza o dimissioni, viene a mancare almeno la metà dei componenti, oppure in seguito ad inattività della Consulta protratta nel tempo l'Amministrazione Comunale, dopo aver convocato il Presidente, può deliberare lo scioglimento della stessa e procedere ad avviare il nuovo iter per la nomina della nuova Consulta.

ART. 9 IL PRESIDENTE E IL VICE PRESIDENTE

Al Presidente sono attribuite le seguenti funzioni:

1. convoca e presiede il Consiglio della Consulta ;
2. coordina il lavoro e le iniziative della Consulta;
3. rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli altri Enti pubblici e privati operanti nell'ambito del tessuto sociale;
4. riferisce al Consiglio della Consulta sul proprio operato per quanto concerne i mandati ricevuti in rappresentanza della Consulta stessa ;
5. relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale – entro il 31 gennaio in sede consuntiva per le attività svolte ed entro il 30 novembre per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente e Vice Presidente durano in carica per tutta la durata del Consiglio della Consulta e decadono insieme ad essa.

Il Presidente decade altresì nei seguenti casi:

- presentazione, per iscritto, di dimissioni all'indirizzo del Sindaco;
- in caso di sfiducia da parte del Consiglio della Consulta , votata con appello nominale da almeno dai 2/3 dei suoi componenti;
- automaticamente nel caso in cui non provveda a convocare il Consiglio della Consulta almeno tre volte nel corso dell'anno solare .

Al verificarsi dei precedenti casi, il Sindaco provvederà a convocare il Consiglio della Consulta .

In caso di dimissioni del Presidente o del Vice Presidente, si procederà a nuove nomine come precedentemente previsto, limitatamente alla carica vacante.

ART. 10 SEGRETARIO

Le funzioni amministrative e di segreteria della Consulta verranno svolte da un Segretario nominato dal Consiglio della Consulta nella stessa seduta di nomina del Presidente e del Vicepresidente.

ART. 11 SEDE DELLA CONSULTA

La Consulta ha sede legale presso il Comune di Baronissi , in Piazza della Repubblica.
Le riunioni si svolgeranno presso la Sede Municipale.

ART.12
NORME DI RINVIO

Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

ART.13
MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da almeno metà dei componenti del Consiglio della Consulta e dovranno essere approvate da almeno 2/3 dei componenti della stessa.

Tali modifiche, una volta approvate dal Consiglio della Consulta verranno sottoposte all'esame del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

ART. 14
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione.

